

di Sandro Bondi (*)

L'esposizione del dipinto di Caravaggio, *la Conversione di Saulo* di proprietà della famiglia Odescalchi, nella città di Milano costituisce per i visitatori, appassionati e studiosi, un'occasione di grande rilievo. Si tratta infatti di una delle poche opere del maestro lombardo non fruibile al grande pubblico e per questo motivo poco conosciuta ai più. Capita di rado in tanto moltiplicarsi di mostre spettacolari, se pur con opere importanti, l'opportunità di poter ammirare in un contesto eccezionale come la sala Alessi di palazzo Marino, così da vicino, una sola, importante opera di grande rilevanza culturale e scientifica.

La Conversione di Saulo realizzata su tavola di cipresso rappresenta per la critica una delle tappe principali del percorso artistico del pittore.

Il dipinto, insieme al suo pendant raffigurante la Crocifissione di san Pietro, fu commissionato inizialmente per essere esposto nella cappella Cerasi di Santa Maria del Popolo a Roma, ma lì non trovò mai collocazione e fu sostituito con una versione su tela. La mostra "Caravaggio a Milano" è per molti aspetti esemplare. In primo luogo rappresenta un virtuoso caso di positiva collaborazione tra pubblico e privato.

La famiglia Odescalchi, che ha commissionato il restauro del proprio quadro eseguito sotto la vigilanza della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico del Lazio, ha deciso infatti di permettere il pubblico godimento di questo straordinario capolavoro.

Dopo il grande successo della mostra a Santa Maria del Popolo, ora la Conversione di Saulo si presenta, grazie alla disponibilità del Comune di Milano e al sostegno dell'Eni, ai cittadini di Milano. Inoltre, questa esposizione è l'occasione per la pubblicazione di questo catalogo ragionato, che riporta gli studi approfonditi, le scoperte, le indagini diagnostiche, le suggestioni critiche emerse dal recente restauro frutto della grande professionalità di Valeria Merlini e Daniela Storti.

(*) *Ministro per i Beni e le Attività Culturali*